

PRIMAVALLE: UNA DICHIARAZIONE DEL MAGISTRATO SUGLI SVILUPPI DELLE INDAGINI

«L'inchiesta prosegue in tutte le direzioni»

Il giudice Sica conferma di seguire varie piste - L'avviso di reato per strage contestato in carcere al Lollo per poterlo interrogare in merito all'attentato - Il magistrato: «E' anche un provvedimento conseguente ad una serie di elementi che si sono integrati nel corso dell'istruttoria» - L'arrestato nega anche la detenzione di esplosivi - A questo proposito esisterebbero soltanto «testimonianze» di fascisti - Nuove conferme del torbido quadro di rivalità fra le varie fazioni missine - Ora i «traditori» sono tre - Istanza di scarcerazione per Speranza

Decine di migliaia di cittadini in corteo

Possente manifestazione antifascista a Genova

Oggi proteste popolari a Bologna e a Modena - Assemblee e scioperi in Puglia

Anche ieri possente la protesta antifascista in tutto il paese per richiedere un nuovo governo che ristabilisca l'ordine democratico. Decine di migliaia di antifascisti hanno dato vita ieri a Genova ad una grandiosa manifestazione per le vie della città, conclusasi con un comizio tenuto dal presidente provinciale dell'ANPI, avv. Rai...

A BOLOGNA, nella ricorrenza della liberazione della città, oggi, in piazza Nettuno si svolgerà una grande manifestazione. Nella mattinata si riunirà in seduta solenne il Consiglio provinciale. A MODENA si svolgerà oggi l'annunciata giornata antifascista.

Dopo l'immotivata e assurda perquisizione

Esposto di Calabria alla Magistratura

Il pittore chiede che sia perseguito l'anonimo informatore o i funzionari di PS che hanno contravvenuto a precise disposizioni di legge

Il compagno pittore Ennio Calabria ha presentato una denuncia alla Procura della Repubblica in seguito ad una perquisizione compiuta nella sua abitazione e nel suo studio lunedì scorso. Funzionari di polizia, come si ricorderà, dopo una provocatoria ed assurda segnalazione, fecero irruzione nello studio dell'artista comunista e nella sua abitazione alla ricerca di «elementi» per l'indagine sul delitto di Primavalle. L'accertamento diede ovviamente esito del tutto negativo.

Il compagno Calabria ha fatto ora presente al magistrato che «il commissario di PS Primavalle e l'ufficio politico della questura a seguito di segnalazione anonima» richiedevano al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Domenico Sica, che si occupava delle indagini relative alla morte di Virgilio e Stefano Mattei, ordine di perquisizione della mia abitazione e del mio studio. Nella nota è detto ancora nella denuncia «veniva indicato come coinvolto nell'incendio doloso e nella strage ve-



Achille Lollo

L'interrogatorio di Achille Lollo, difensore di Achille Lollo, esce da Rebibbia qualche minuto dopo le 18; c'è qualche cronista ad attendere il legno della sua dichiarazione. «Il dottor Sica, su nostra richiesta, ha indiziato Lollo del reato di strage per poterlo interrogare sui fatti riguardanti l'attentato alla famiglia Mattei; comunque il Lollo è completamente estraneo all'attentato...», ne è il succo. Il giudice nel frattempo è già rientrato a Palazzo di Giustizia; lo attende una nuova nottata di lavoro, di interrogatori; soprattutto deve «parlare» per l'ennesima volta con il missino Angelo Lampes. Ma non può non rispondere alle domande dei giornalisti. Perché ha indiziato di reato Achille Lollo? È l'interrogativo principale. Lo ha fatto su richiesta del difensore e per motivi puramente tecnici, perché nessuno, cioè, può essere interrogato su un certo fatto senza aver ricevuto avviso di reato, o c'è qualche altra cosa sottile? «Si tratta effettivamente di un mezzo tecnico, tuttavia è anche un atto conseguente ad una serie di elementi che si sono integrati nel corso dell'istruttoria», risponde il magistrato e subito dopo si chiude nel suo studio. Rimane il dubbio su cosa significhi esattamente la dichiarazione; cioè il magistrato ha nuovi elementi in mano o invece ha soltanto ottenuto qualche riscontro per vecchi, e certamente scarsi, indizi.

Telefoni spia: in libertà provvisoria 4 detective

Libertà provvisoria per quattro detective privati implicati nella vicenda delle intercettazioni telefoniche abusive. Sono Tony Ponzì, fratello di Tom Ponzì, ma da tempo in rotta con lui, Domenico Gravina, Cosimo De Gianni e Antonino Caminito. Le istanze per la loro scarcerazione sono state infatti accolte dal consigliere istruttore romano, Achille Gallucci. A provocare l'arresto dei quattro detective privati fu nel marzo scorso la decisione del dott. Sica di autorizzare l'uso di intercettazioni telefoniche abusive. Lo stesso che si esaurisce con questa deposizione e che è stata affrontata e risolta con un provvedimento tanto drastico dal giudice istruttore dott. Patrone. E il sostituto procuratore della Repubblica dott. Riccardelli hanno concluso oggi a San Vittore i confronti fra i tecnici della SIP in stato di detenzione per le intercettazioni telefoniche abusive. E' stato invece rinviato l'interrogatorio di Tom Ponzì, previsto per la mattina di oggi.

scazzottate con Mario Mattei? E quante volte è stato sentito dai poliziotti o dai carabinieri? A quel che si sa, Alessio Di Meo non sarebbe mai stato interrogato dal dottor Sica; eppure è un «personaggio fondamentale» per l'avvocato Bettini; è uno che odiava il Mattei secondo le dichiarazioni della stessa Anna Schiavon «la fascista»; è un esponente di «Avanguardia nazionale»; è un intimo di Bruno Di Lolla, uno dei peggiori picchiatori fascisti. Intanto permangono, e aumentano, i dubbi sulla meccanica dello spaventoso rogo. Uno dei maggiori interrogativi è il seguente: come è stata fatta passare la benzina sotto l'uscio di casa Mattei, visto che c'era e c'è una soletta tra pavimento e porta? Facendola filtrare con un cartoncino, è stata la prima ipotesi. E allora quanto tempo è occorso per far passare i dieci, forse quindici litri che erano contenuti nella tanica trovata, bruciata? Un'ora, anche un'ora e mezzo. E allora è possibile che nessuno, nel palazzo, si sia accorto di quello che stava accadendo, che gli stessi Mattei, che, a sentir loro, stavano dormendo sapientemente nonostante l'avvertimento ricevuto appena poche ore prima, non si siano alla lunga svegliati? Insomma siamo ancora lontani dalla verità.



Angelo Lampes, il missino ripetutamente interrogato in relazione al delitto di Primavalle



Anna Schiavon della «la fascista» esce dal Palazzo di Giustizia dopo essere stata interrogata

Credito Italiano BANCA D'INTERESSE NAZIONALE

Table with financial data: Bilancio al 31 dicembre 1972. Columns include ATTIVO (Cassa, Fondi presso l'Istituto di emissione, etc.) and PASSIVO (Capitale, Riserva, Libretti di risparmio, etc.).

L'Assemblea ha inoltre: - destinato ad aumento della riserva L. 1.300.000.000; - determinato il dividendo per l'esercizio 1972 in L. 42.500 per ciascuna azione da L. 500; - confermato nella carica di Amministratore il Dott. Mario Rivoecchi. Il Consiglio, riunitosi dopo l'Assemblea, ha confermato per acclamazione nella carica di Presidente il Prof. Silvio Golzio e nella carica di Vice Presidenti i Consiglieri Sergio...

Domani «L'Unità» in tutte le case

Grandi diffusioni anche il 25 aprile e 1° maggio

Pasqua 1973 sarà di forte mobilitazione per i nostri diffusori, per le sezioni L'Unità con l'inserito speciale sulla gravità della situazione economica e politica e con le proposte dei comunisti per dare al paese un governo di ordine democratico ed antifascista, sarà portata in tutte le famiglie dei lavoratori. Pasqua come un Natale da poco passato, dunque, quando i nostri diffusori furono mobilitati per l'edizione speciale di L'Unità in occasione dell'elezione del Presidente della Repubblica. Assai elevato anche l'impegno per il 25 aprile e per il 1° maggio. Per il 25 aprile abbiamo tre sezioni - L'EMILIA, LA TOSCANA e LA LOMBARDA - che diffonderanno ben 100.000 copie in più della «domenicale» che è già una punta elevatissima. Abbiamo una ventina di federazioni (delle 65 di cui conosciamo fino ad ora gli impegni) che addirittura diffonderanno molte più copie del 25 aprile 1972, quando eravamo in piena campagna elettorale: tra queste si possono citare Novara, Milano, Padova, Venezia, Bologna, Pesaro, Caserta, Matera, Catanzaro, Reggio Calabria e la Sardegna. Per il 1° maggio abbiamo invece 12 federazioni, più tutte quelle della Calabria, Sicilia e Sardegna, che diffonderanno molto di più del 1° maggio 1972. Le dodici federazioni che toccheranno una vetta più alta del 1° maggio 1972 sono Torino, Brescia, Cremona, Milano, Venezia, Bologna, Modena, Macerata, Massa C. Perugia, Napoli. Per le federazioni dei Friuli Venezia Giulia sono impegnate, sia il 25 che il 1° a grosse diffusioni straordinarie elettorali con obiettivi più alti dell'anno scorso. Sempre per il 25 aprile Verbana diffonderà 4.000 copie ed altrettante Como. Ricordiamo di nuovo a tutte le sezioni di trasmettere gli impegni alle rispettive federazioni tramite telefono od altro mezzo, poiché lo sciopero delle poste non garantisce l'arrivo delle cartoline di prenotazione.